COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

7^ AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO" 19° SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Prot. 24450 /2019 Biancavilla, 28 NOV. 2019
P.E. N° 25/2019 Conc.

PERMESSO DI COSTRUIRE
(D.P.R. 380/2001 Recepito con la L.R. 16/2016)

I L FUNZIONARIO RESPONSABILE

- **VISTA** la richiesta presentata in data 30.10.2019 prot. n. 22504 dai Signori Diolosà Maria nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] e Caserta Giosuè nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] entrambi residenti a [redacted] in Via [redacted] n. [redacted] nella qualità di proprietari ciascuno per i propri diritti, intesa ad ottenere il rilascio del permesso di costruire per la variazione della destinazione d'uso dell'unità immobiliare posta a piano terra adibita ad attività commerciale, da destinare a garage, sita in questo Comune in Via Zappalà n. 17, distinta al N.C.E.U. al foglio 40 particella 1387 sub. 3 catg. C/1;
- **VISTA** la concessione edilizia prot.n. 222337/90 P.E. n. 93/90 rilasciata in data 31.01.1991, relativa ai lavori di sostituzione e rifacimento del tetto, ristrutturazione interna ed esterna, immobile sito in questo Comune in Via Zappalà n. 13, distinta al N.C.E.U. al foglio 40 particella 1387, che qui si intende integralmente richiamata;
- **VISTA** la concessione edilizia prot.n. 20213/91 e 3361/95 P.E. n. 120/91 rilasciata in data 07.05.1996, relativa ai lavori di variante al progetto di cui alla P.E. n. 93/90, consistenti in alcune modifiche interne ed ai prospetti, immobile sito in questo Comune in Via Zappalà n. 13, distinta al N.C.E.U. al foglio 40 particella 1387, che qui si intende integralmente richiamata;
- **VISTO** il certificato di agibilità prot.n. 10730/2003 P.E. n. 51/2003 rilasciato in data 13.05.2003, per i locali posti a piano terra, adibiti ad attività commerciale, siti in questo Comune in Via Zappalà n. 17, distinti al N.C.E.U. al foglio 40 particella 1387 sub. 1 catg. C/1, che qui si intende integralmente richiamato;
- **VISTI** gli elaborati allegati alla richiesta, che formano parte integrante e sostanziale della presente, come sottodescritti:

Relazione tecnica descrittiva;
Elaborato:
- Stralcio P.R.G.-estratto di mappa-rilievo in loco-piante-prospetti e sezioni scale 1:1000-1:2000-1:100-1:100;
- **VISTI** gli atti tecnici e amministrativi;
- **VISTA** la determina Sindacale n. 10 del 06.05.2019 avente oggetto: "Proroga nomina dei Responsabili di Posizione Organizzativa fino al 30.11.2019;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 19.11.2019;
- **VISTE** le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) "Testo unico sulla documentazione amministrativa", sottoscritte dai Signori Diolosà Maria e Caserta Giosuè, con le quali dichiarano che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- **VISTI** i regolamenti edilizi;
- **VISTE** le leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 6 agosto 1967 n. 765 e 28 gennaio 1977 n. 10, nonché le leggi Regionali 6 agosto 1967, n. 765, 31 marzo 1972, n. 19, 27 dicembre 1978, n. 71, 10 agosto 1985, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 380/2001 recepito in Sicilia con la L.R. 16/2016;
- **VISTO** l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTO** altresì il Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente n. 773/DRU del 6 novembre 1993, trasmesso a questo Comune con nota Assessoriale 9 novembre 1993 gruppo XXXIII prot.n. 12425, ed annotato al protocollo generale del Comune il 28 dicembre 1993 al n. 025038 di prot., con il quale è stato approvato il P.R.G., con prescrizioni, esecutive, pubblicato altresì sulla G.U.R.S. n. 4 Parte I del 22.01.1994;
- **VISTO** il Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica n. 1318 del 13.11.2003, con il quale approva la variante al P.R.G. vigente;
- **VISTA** la Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 10.02.2017, avente oggetto: Adozione del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio Comunale;

RILASCIA

ai Signori Diolosà Maria nata a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted] e Caserta Giosuè nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] entrambi residenti a [redacted] in Via [redacted] n. [redacted] nella qualità di proprietari ciascuno per i propri diritti, il permesso di costruire per la variazione della destinazione d'uso dell'unità immobiliare posta a piano terra adibita ad attività commerciale, da destinare a garage, sita in questo Comune in Via Zappalà n. 17, distinta al N.C.E.U. al foglio 40 particella 1387 sub. 3 catg. C/1, secondo i disegni allegati e vistati dall'Ufficio riportante la dicitura "se ne autorizza l'esecuzione" e composti dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale della presente:

Relazione tecnica descrittiva;

Elaborato:

- Stralcio P.R.G.-estratto di mappa-rilievo in loco-piante-prospetti e sezioni scale 1:1000-1:2000-1:100-1:100;

Sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate.

Validità dei termini della concessione edilizia:Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 16/2016 il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo abilitativo e quello di ultimazione entro il quale l'opera deve essere completata non può superare tre anni dall'inizio dei lavori. I termini che precedono sono prorogati di due anni rispettivamente di inizio e ultimazione, previa comunicazione motivata dell'interessato danotificarsi prima della scadenza dei medesimi termini, a condizione che i lavori da eseguirsi non risultino in contrasto con nuovi strumenti urbanistici, approvati o adottati, salvo comunicazione della dichiarazione di inizio lavori.

La proroga dei termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori è comunque accordata qualora i lavori non possano essere iniziati o conclusi per iniziative dell'amministrazione o dell'autorità giudiziaria rivelatesi poi infondate.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

A) PRESCRIZIONI GENERALI

1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di prevenzione incendi;

2)I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

3)Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;

4)Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5) Per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree o spazi così occupati debbono essere restituiti nel primiero stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre a un certo tempo;

6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;

7) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;

8) L'Ufficio Comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali degli eventuali canoni, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

9) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;

10)Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5.11.71, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 2 febbraio 1974 n. 64, avente per oggetto, "Provvedimenti per le costruzioni, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

11)Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;

12)Per le costruzioni eseguite in difformità al permesso di costruire, fermo restando le sanzioni amministrative, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 44 D.P.R. 380/2001;

13) Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

B) PRESCRIZIONI SPECIALI:

B-1)ASPETTI INERENTI GLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI BIANCAVILLA

Il comune di Biancavilla è *stato* individuato quale Sito di Interesse Nazionale con il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001 n. 468, mentre con il successivo Decreto Ministeriale del 18 luglio 2002 è stato definito il perimetro del sito medesimo al cui interno eseguire gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, bonifica, ripristino ambientale nonché le necessarie attività di monitoraggio;

In merito all'attività edilizia da svolgere all'interno del SIN,nelle more della definizione un dettagliato protocollo tecnico circa gli interventi da svolgere, il Ministero dell'Ambiente con verbale di riunione tecnica del 27/02/2015, introitato da questo Ente in data 05/3/2015 al n. di prot. 4549, ritiene, fra l'altro, che le attività edilizie possano essere eseguite secondo cautela e non creando interferenze con le opere di bonifica già realizzate o in corso di bonifica non determinando rischi per la salute dei lavoratori e dei fruitori dell'area e sulla base delle ulteriori indicazioni definite dagli Enti di controllo (ASP ed ARPA).

Alla luce di quanto sopra si prescrive:

1)L'inizio dei lavori deve avvenire solo dopo che il concessionario adempi alla procedure di cui ai successivi punti 2) e 3);

2)Il concessionario, dopo avere ottenuto il permesso di costruire, deve trasmettere allo SPRESAL con sede in Catania San Gregorio Via Tevere n. 39 C/da Cerza tutta la documentazione riguardante il progetto approvato con la relativa concessione edilizia, ai fini di avere approvato un **documento tecnico di sicurezza** in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire, che contenga le modalità di esecuzione dei lavori in sicurezza e le modalità di informazione ai lavoratori;

3) Dopo 15 giorni dalla presentazione del **documento tecnico di sicurezza** allo SPRESAL senza controindicazioni, il Concessionario deve comunicare almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, tramite posta certificata o altro mezzo certo, al Responsabile della U.O. Igiene pubblica di Adrano – ASP Catania, ed all'ARPA di Catania e allo SPRESAL, la dichiarazione di inizio attività al fine di esercitare la relativa attività di vigilanza. A tal uopo deve essere comunicato: Il luogo dei lavori - la Ditta esecutrice - il Direttore dei Lavori - un cronoprogramma della durata dei lavori riguardanti la fase degli scavi e/o demolizioni ed inoltre, la ditta, deve comunicare al Comune prima dell'inizio dei lavori il nominativo del laboratorio che eseguirà le analisi relative al monitoraggio e/o caratterizzazione materiali, con l'impegno di far conoscere urgentemente l'esito delle analisi nel caso risultino positive;

4)Al Comune, nei termini di cui al precedente punto 2) deve essere presentato il detto **documento tecnico di sicurezza** consegnato o approvato dallo SPRESAL;

5)Il concessionario, l'impresa ed il Direttore dei lavori, sono onerati di rispettare ed eseguire durante la fase delle lavorazione, i contenuti di cui al **documento tecnico di sicurezza** come presentato all'organo competente, e quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. ii, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sollevando l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose. A tal uopo, fermo tutto quanto contenuto nel **documento tecnico di sicurezza**, nel principio che il cardine, durante la fase di esecuzione dei lavori di scavo e/o demolizioni è l'abbattimento continuo delle polveri al fine di evitare la dispersione nell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori, occorre adottare anche le seguenti misure di sicurezza minime:

- bagnatura, mediante nebulizzazione continua, dell'area di scavo, e dei materiali caricati sul camion, utilizzando acqua al fine di evitare la risospensione di polveri;
- impiego di macchine da lavoro in sicurezza (escavatori, pale meccaniche, camion, con teloni nella fase del trasporto del materiale);

➢Le attrezzature e le macchine da lavoro devono essere lavate con acqua al termine di ciascun ciclo di lavoro, entro il perimetro interessato dallo scavo.

➢il personale deve essere informato per la eventuale presenza di fluoroedenite ed essere equipaggiato con idonei DPI, in particolare dovranno essere usati:

a) guanti;

b) tute in tyvec o similari a perdere (con cappuccio e cuciture rivestite da nastro isolante);

c) calzari in gomma o scarpe antinfortunistiche idrorepellenti;

d) per ciò che concerne la protezione delle vie aeree si utilizzeranno maschere FP3 (rif. D.M. - 20/08/989 G.U. n. 249 del 22/10/99;

➢Il sito interessato dai lavori di scavo deve essere adeguatamente segnalato e recintato, ed ivi deve essere interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori.

➢La segnaletica deve riportare esplicitamente i rischi di inalazione di polveri , dovuta alla presenza di scavi aperti e di macchinari in funzione;

➢La recinzione deve essere predisposta in modo da consentire il passaggio ai soli addetti ai lavori;

Inoltre :

6) A chiarimento ed integrazione di quanto contenuto nel punto B) Prescrizioni speciali la Ditta, fermo restando tutto quanto contenuto nel **documento tecnico di sicurezza**, come approvato dallo SPRESAL, durante la fase di esecuzione dei lavori di scavo e /o demolizioni, occorre altresì:

a) eseguire il monitoraggio continuo e giornaliero delle fibre aerodisperse, sia ambientale che personale per tutta la durata dei lavori di scavo e/o demolizione;

b) che le terre e/o le rocce provenienti dagli scavi saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso cantiere;

c) che nel corso dei lavori non saranno utilizzati materiali provenienti da siti potenzialmente contaminati;

d) che nel corso dei lavori non saranno impiegati sostanze inquinanti;

e) che le terre e/o le rocce saranno accantonate all'interno del cantiere e ricoperte con teloni (dispersione aerea) in attesa del riutilizzo;

f) nel caso che i materiali di scavo sono riutilizzabili nell'ambito della stessa concessione gli stessi possono rimanere in sito previa copertura con terreno pulito o pavimentazione;

g) per la sistemazione esterna, invece il materiale eccedente potrà essere gestito secondo le norme vigenti conferendolo ad un sito di discarica autorizzato (trasmettere a fine lavori copia dell'avvenuto conferimento in discarica) per la tipologia di materiale presumibilmente presente(fluorodenite) assimilabile all'amianto, o, in alternativa, se ritenuto più conveniente, sottoposto a preliminare caratterizzazione analitica (la quale dovrà evidentemente prevedere, tra l'altro, la determinazione quantitativa delle fibre di fluorodenite, oltre che i restanti parametri di legge) ed infunzione dei risultati essere avviato alle opportune forme di recupero/smaltimento secondo le norme vigenti, tra le quali lo stesso D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

h) allegare alla dichiarazione elaborati tecnici con sistemazione del terreno.

Quanto sopra viene esplicitato, a chiarimento anche per la gestione, delle terre e rocce da scavo, in conformità alle normative vigenti, **le superiori indicazioni dovranno essere contenute in una dichiarazione a firma del Direttore dei lavori, da presentare al momento dell'inizio dei lavori.**

Si allega alla presente relazione tecnica e un esemplare di tutti i disegni presentati, ed approvati, munito di regolare visto.

Il presente provvedimento deve essere notificato:

COMUNE DI BIANCAVILLA (Provincia di Catania)
Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

Ai Signori Diolosà Maria
nata a [redacted] il [redacted] e
Caserta Giosuè nato a [redacted] il [redacted]
Via [redacted] n. [redacted]
[redacted]

E trasmesso:

Al Geom. Greco Andrea
pec: andrea.greco@geopec.it

All'ARPA Struttura Territoriale di Catania
pec: arpacatania@pec.arpa.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare – Divisione III
pec: dgsta@pec.minambiente.it

Al Comando dei VV.UU.
SEDE

All'Ufficio Tributi
SEDE

IL RESPONSABILE 7^ P.O.
GESTIONE DEL TERRITORIO
Arch. Maria Cristina Bisogni